

onemarkets

BlackRock Global Equity Dynamic Opportunities Fund

Informativa sito web

1. NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario promuove fattori ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Il Comparto investirà almeno il 70% del suo patrimonio totale in investimenti con caratteristiche ambientali e/o sociali. Di questi investimenti, almeno il 20% del patrimonio totale del Comparto sarà investito in investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili soddisfano i requisiti DNSH, come definiti dalla normativa applicabile. Il gestore degli investimenti ha elaborato una serie di criteri per tutti gli investimenti sostenibili al fine di valutare se un emittente o un investimento arreca un danno significativo. Gli investimenti che si ritiene possano arrecare danni significativi non si qualificano come investimenti sostenibili.

Il gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i principali effetti negativi obbligatori (PAI) di cui all'Allegato I, Tabella I, del SFDR-RTS (UE 2022/1288).

Al fine di valutare i PAI, il gestore degli investimenti utilizza il proprio standard DNSH per gli investimenti sostenibili. Il processo considera specificamente i PAI e valuta i titoli in funzione di tali criteri. Il gestore degli investimenti si avvale di analisi interne e di fonti di dati di terzi per valutare l'impatto negativo sui fattori di sostenibilità e il danno rilevante causato dagli emittenti.

Gli investimenti sostenibili sono valutati al fine di considerare eventuali impatti negativi e garantire la conformità agli standard internazionali di cui alle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e di cui ai Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta Internazionale dei diritti umani. Gli emittenti che hanno violato queste convenzioni non sono considerati investimenti sostenibili.

2. FATTORI AMBIENTALI E/O SOCIALI PROMOSSI DAL FONDO

Il Comparto promuove fattori Ambientali/Sociali (E/S) e mira a investire in investimenti sostenibili, nonché a conseguire una riduzione del punteggio di intensità delle emissioni di carbonio rispetto all'indice MSCI World ACWI.

Il Comparto cerca di ottimizzare la asset allocation nell'ambito del quadro interno delle esternalità del gestore degli investimenti. In questo quadro, tutti i titoli sono classificati in base alle esternalità che producono e/o alla loro valutazione ESG.

Il gestore degli investimenti cercherà di aumentare l'esposizione verso gli investimenti che si ritiene abbiano esternalità positive associate (ad esempio, emittenti con minori emissioni di carbonio ed emittenti con credenziali ESG positive) limitando l'esposizione verso gli investimenti che si ritiene abbiano esternalità negative associate.

3. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Strategia di Investimento

Il Comparto adotta una politica di asset allocation flessibile e investe in un portafoglio diversificato di attività. La politica di asset allocation è coerente con i principi dell'investimento incentrato sull'ambiente, la società e la governance ("ESG"). Sebbene si tratti principalmente di un portafoglio azionario, i singoli investimenti possono includere obbligazioni, titoli c.d. "distressed" e obbligazioni "contingent convertible", nonché valute e liquidità.

Il gestore degli investimenti utilizzerà una metodologia proprietaria per valutare gli investimenti in base al rispettivo grado di associazione a esternalità positive o negative, ossia a benefici o costi ambientali e sociali rispetto al settore di appartenenza, come definito dal gestore degli investimenti. Il gestore degli investimenti cercherà di limitare l'esposizione agli investimenti che si ritiene abbiano esternalità negative associate ("NEXT"), aumentando al contempo l'esposizione (almeno fino a un minimo del 50%) agli investimenti che si ritiene abbiano esternalità positive associate ("PEXT"), rispetto all'universo investibile del Comparto. Dopo aver applicato le politiche di esclusione, il gestore degli investimenti valuta i rischi e le opportunità degli emittenti rimanenti, adottando congiuntamente i principi ESG e la macro asset allocation top-down e l'analisi dei titoli bottom-up.

La restrizione/esclusione degli investimenti in società che non soddisfano gli standard ESG minimi si misura eliminando i titoli compresi nel 20% inferiore rispetto a tutti i titoli inclusi nell'indice di riferimento del Comparto (MSCI ACWI) secondo il rating MSCI.

Gli indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per escludere o identificare le società che altrimenti sarebbero state escluse tramite i filtri di esclusione, ma che il gestore degli investimenti ritiene costituiscano un investimento appropriato per il fatto di essere "in fase di transizione" e focalizzate sul rispetto dei criteri di sostenibilità nel tempo.

Inoltre, il gestore degli investimenti cercherà di limitare e/o escludere gli investimenti diretti (a seconda dei casi) in emittenti societari che, a giudizio del gestore degli investimenti, hanno un'esposizione o legami con determinati settori (in alcuni casi secondo soglie di reddito specifiche); cercherà inoltre di limitare l'esposizione a investimenti che si ritiene siano associati a esternalità negative, tra cui a titolo meramente esemplificativo:

- a. la produzione di alcuni tipi di armi controverse
- b. la distribuzione o la produzione di armi da fuoco o di munizioni per armi di piccolo calibro destinate alla vendita al dettaglio ai civili
- c. l'estrazione di alcuni tipi di combustibili fossili e/o la generazione di energia da tali combustibili
- d. la produzione di prodotti del tabacco o alcune attività relative ai prodotti del tabacco; e
- e. emittenti che sono stati valutati come non conformi ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- f. emittenti titolari o coinvolti nella gestione di attività o strutture legate al gioco d'azzardo
- g. attività di produzione, fornitura ed estrazione mineraria legate all'energia nucleare
- h. produzione di materiale di intrattenimento per adulti e
- i. società che figurano nell'elenco di People for the Ethical Treatment of Animals (PETA - Persone per il Trattamento Etico degli Animali) delle strutture che producono prodotti testati su animali, nonché i marchi di proprietà di aziende che non hanno ancora adottato una politica permanente di "non sperimentazione animale".

Inoltre, sono stati definiti i seguenti criteri di esclusione che identificano le Società e/o i Paesi e/o i sottostanti in cui l'investimento è vietato o soggetto a soglie predefinite:

- a. Società coinvolte in gravi violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite
- b. Società che producono, mantengono o commerciano armi controverse e/o moralmente inaccettabili, identificate attraverso gli obblighi, i trattati e le legislazioni internazionali.
- c. Società impegnate nella produzione di carbone termico e/o nella produzione di energia da carbone termico che ricavano da queste attività più del 10% dei rispettivi ricavi consolidati. È stata inoltre prevista l'eliminazione obbligatoria entro il 2028.

INFORMATIVA SITO WEB

- d. Società coinvolte nella produzione di combustibili controversi e società che estraggono idrocarburi con tecniche controverse o in aree ad elevato impatto ambientale.
- e. Società coinvolte nella produzione di tabacco che ricavano da queste attività più del 5% dei rispettivi ricavi consolidati.
- f. Società coinvolte nella produzione di energia nucleare che ricavano da queste attività più del 15% dei rispettivi ricavi consolidati.
- g. Società coinvolte nella produzione di armi che ricavano da queste attività più del 10% dei rispettivi ricavi consolidati.
- h. Società che operano nel settore del gioco d'azzardo che ricavano da queste attività più del 15% dei rispettivi ricavi consolidati.
- i. Società che operano nel settore dell'intrattenimento per adulti che ricavano da queste attività più del 15% dei rispettivi ricavi consolidati.

Buona governance

Il gestore degli investimenti valuta le buone prassi di governance delle società partecipate prendendo in considerazione congiuntamente sia le valutazioni interne e il coinvolgimento degli azionisti da parte del gestore degli investimenti sia i dati di società di ricerca ESG esterne. Il gestore degli investimenti si avvale di dati provenienti da società di ricerca ESG esterne per identificare inizialmente gli emittenti che potrebbero non avere prassi di governance soddisfacenti in termini di indicatori chiave di performance (KPI) relativi alla solidità della struttura gestionale, ai rapporti con i dipendenti, alla remunerazione del personale e alla conformità fiscale.

Se un emittente è identificato come potenzialmente problematico dal punto di vista della buona governance, lo stesso è oggetto di riesame al fine di garantire che, laddove il gestore degli investimenti sia d'accordo con questa valutazione esterna, il gestore degli investimenti sia convinto che l'emittente ha intrapreso azioni correttive o le intraprenderà entro un lasso di tempo ragionevole, sulla base dell'impegno diretto del gestore degli investimenti con l'emittente. Il gestore degli investimenti può anche decidere di ridurre l'esposizione verso tali emittenti.

4. PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI

Almeno il 70% del patrimonio totale del Comparto sarà investito in attività in linea con i fattori ambientali e/o sociali (#1 In linea con i fattori E/S). Di questi investimenti, almeno il 20% del patrimonio totale del Comparto sarà investito in investimenti sostenibili (#1A Sostenibile), mentre il resto sarà investito in attività in linea con altri fattori ambientali e/o sociali sopra descritti (#1B Altri fattori E/S). Il Comparto può investire fino al 30% del proprio patrimonio totale in altri investimenti (#2 Altri investimenti).

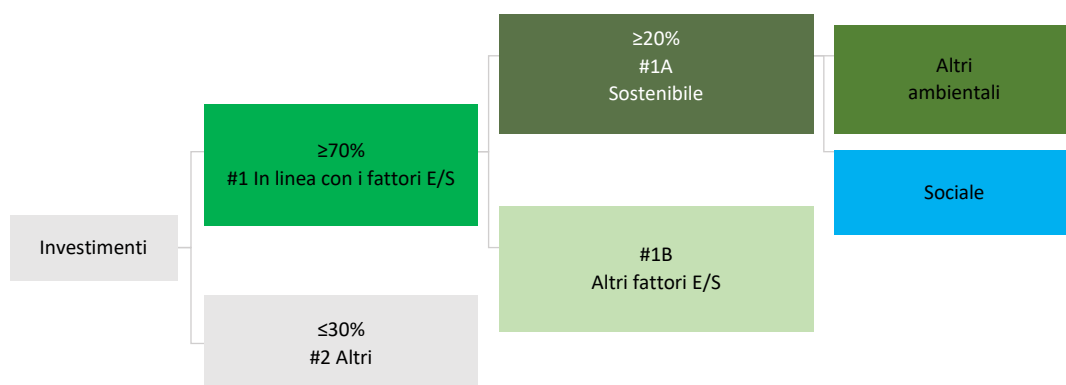
Il Comparto non è attualmente impegnato a investire più dello 0% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'UE, tuttavia questi investimenti possono far parte del portafoglio.

La maggior parte degli investimenti è finalizzata ad acquisire un'esposizione diretta alle società partecipate.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e OICR idonei ai sensi dell'articolo 41(1)e) della Legge del 2010.

Inoltre, il fondo può acquisire un'esposizione indiretta verso le società partecipate grazie all'uso di strumenti derivati.

INFORMATIVA SITO WEB



5. MONITORAGGIO DEI FATTORI AMBIENTALI O SOCIALI

Structured Invest (SI) controlla la gestione e il monitoraggio dei rischi di sostenibilità. Tra i vari rischi in ambito ESG, quelli che derivano dal cambiamento climatico rappresentano un rischio significativo per la sostenibilità finanziaria a lungo termine di un'azienda. Pertanto, una migliore comprensione dei potenziali impatti dei rischi di sostenibilità è nell'interesse degli investitori.

6. METODOLOGIE

Per effettuare l'analisi dei criteri ESG e le esclusioni vincolanti di cui sopra, il gestore degli investimenti utilizzerà i dati forniti da società di ricerca ESG esterne e i dati generati internamente dalle ricerche proprietarie del gestore degli investimenti. Oltre ai criteri sopra descritti, il gestore degli investimenti classifica gli emittenti in base alle loro "esternalità". Un'esternalità è definita come il costo (o il beneficio) per una terza parte derivante da un'azione intrapresa da un'altra parte. Nel quadro ESG proprietario del gestore degli investimenti, la parte che agisce è costituita dalle società/emittenti e i terzi che sostengono i costi (o i benefici) sono la società e l'ambiente in generale. Le quattro categorie di emittenti definite in base alle loro "esternalità" sono le seguenti:

- i. Emittenti o titoli associati a un impatto ambientale o sociale positivo, evidenziati come partecipazioni privilegiate. Questa categoria comprende le società best-in-class, le azioni che si situano al vertice dei rating ESG (top quartile) e quelle che hanno obiettivi basati sulla scienza, le società che si stanno rapidamente decarbonizzando, i green/social bond, i settori e le società di Impatto ("esternalità positive" o "PEXT").
- ii. Gli emittenti che non hanno caratteristiche esplicite di impatto positivo, ma non hanno nemmeno esternalità negative associate, sono definiti neutrali. Questi comprendono, ad esempio, i titoli azionari che rientrano nel secondo quartile dei rating ESG rispetto ai peer (ex combustibili fossili) e quelli che si sono impegnati a raggiungere obiettivi basati sulla scienza, i Treasury statunitensi, necessari a fini di liquidità/gestione efficiente del portafoglio ("esternalità di base" o "BEXT").
- iii. Nei casi in cui le esternalità degli emittenti o dei titoli non siano chiare (ad esempio a causa di un'informativa inadeguata, in quanto la società potrebbe essere in procinto di aggiornare i propri obiettivi di emissioni globali, o gli obiettivi di sostenibilità della società non sono noti, in quanto la società potrebbe essere stata quotata solo di recente), gli analisti del credito, i gestori di portafoglio e il team di sostenibilità esamineranno attivamente le "esternalità" o "DEXT" con l'obiettivo di classificare la società in una delle altre categorie generali: PEXT, BEXT o NEXT.
- iv. Emittenti associati a un impatto ambientale o sociale negativo, che di conseguenza vengono esclusi dai portafogli ESG, poiché l'esposizione non è giustificata in una strategia sostenibile. Questi emittenti vengono monitorati attentamente e spinti a migliorare i fattori di sostenibilità che li qualificano come "peggiori" trasgressori e a identificare potenziali miglioramenti ("esternalità negative" o "NEXT").

7. FONTI DI DATI ED ELABORAZIONE

Fonti di dati

I Gestori di Portafoglio di BlackRock hanno accesso a ricerche, dati, strumenti e analisi che integrano la conoscenza ESG nel loro processo di investimento. Aladdin è il sistema operativo che collega i dati, le persone e la tecnologia necessari per gestire i portafogli in tempo reale, nonché il motore che supporta le capacità di analisi e reporting ESG di BlackRock. I gestori degli investimenti di BlackRock utilizzano Aladdin per prendere decisioni di investimento, monitorare i portafogli e accedere a informazioni ESG rilevanti da integrare nel processo di investimento per raggiungere i fattori ESG del portafoglio.

I set di dati ESG provengono da fornitori esterni di dati, tra cui, a titolo esemplificativo, MSCI, Sustainalytics, Refinitiv, S&P e Clarity AI. Questi set di dati possono includere i punteggi ESG principali, i dati sulle emissioni di carbonio, le metriche di *engagement* delle imprese o le controversie e sono stati incorporati negli strumenti di Aladdin a disposizione dei Gestori di Portafoglio e utilizzati nelle strategie di investimento di BlackRock. Tali strumenti supportano l'intero processo di investimento, dalla ricerca alla costruzione del portafoglio e alla modellazione, fino alla rendicontazione.

Misure adottate per garantire la qualità dei dati

BlackRock applica un processo di due diligence approfondito al fine di valutare le offerte dei fornitori, con revisioni metodologiche altamente mirate e valutazioni della copertura basate sulla strategia di investimento sostenibile (e sulle caratteristiche ambientali e sociali o sull'obiettivo sostenibile) del prodotto. Il processo comporta un'analisi sia qualitativa sia quantitativa per valutare l'idoneità dei prodotti di dati in linea con gli standard normativi applicabili.

BlackRock valuta i fornitori e i dati ESG in funzione delle cinque aree principali descritte di seguito:

1. **Raccolta dati:** questa comprende, a titolo non esaustivo, la valutazione dei fornitori in base alle fonti di dati sottostanti, alla tecnologia utilizzata per acquisire i dati, al processo di identificazione delle informazioni errate e all'eventuale utilizzo di approcci di apprendimento automatico o di raccolta di dati manuale. BlackRock prenderà in considerazione anche i miglioramenti previsti.
2. **Copertura dei dati:** la valutazione comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la misura in cui un pacchetto di dati fornisce una copertura del nostro universo investibile di emittenti e classi di attività. Questo tiene anche conto del trattamento delle società controllanti e delle loro controllate, nonché l'uso di dati stimati o di dati dichiarati.
3. **Metodologia:** la valutazione tiene conto, a titolo esemplificativo, delle metodologie impiegate dai fornitori terzi, comprese le modalità di raccolta e di calcolo, l'allineamento agli standard o ai quadri normativi o settoriali, le soglie di rilevanza e la modalità di gestione delle lacune di dati.
4. **Verifica dei dati:** la valutazione includerà, a titolo esemplificativo, l'approccio dei fornitori terzi alla verifica dei dati raccolti e ai processi di garanzia della qualità, ivi comprese le interazioni con gli emittenti.
5. **Operation:** BlackRock valuterà una serie di aspetti dell'operatività dei fornitori di dati, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le loro politiche e procedure (anche riguardo a eventuali conflitti di interesse), le dimensioni e l'esperienza dei loro team di ricerca dati, i loro programmi di formazione e l'uso di outsourcer terzi.

Inoltre, BlackRock partecipa attivamente alle consultazioni con i fornitori di dati in merito alle proposte di modifica delle metodologie che riguardano i set di dati o le metodologie degli indici di terze parti e sottopone ai team tecnici dei fornitori di dati feedback e raccomandazioni ponderate. BlackRock è impegnata in un dialogo frequente con i fornitori di dati ESG, compresi i fornitori di indici, al fine di tenersi al corrente degli sviluppi del settore.

Elaborazione

In BlackRock, i processi interni si concentrano sulla fornitura di dati standardizzati e coerenti di alta qualità da utilizzarsi da parte dei professionisti dell'investimento e a fini di trasparenza e reporting. I dati, compresi quelli ESG, sono acquisiti attraverso le interfacce esistenti e successivamente elaborati attraverso una serie di controlli di qualità e completezza che mirano a garantire che i dati siano di alta qualità prima di essere resi disponibili per l'uso a valle all'interno dei sistemi e delle applicazioni di BlackRock, come Aladdin. La tecnologia integrata di BlackRock consente di raccogliere dati su emittenti e investimenti in ordine a varie metriche ambientali, sociali e di governance e da vari fornitori di dati e di renderli disponibili ai team di investimento e ad altre funzioni di supporto e controllo, tra cui la funzione di gestione del rischio.

Percentuale di dati stimati

BlackRock cerca di acquisire il maggior numero possibile di dati comunicati dalle società tramite fornitori di dati terzi, tuttavia gli standard di settore in materia di informativa sono ancora in fase di evoluzione, in particolare per quanto riguarda gli indicatori prospettici. Di conseguenza, in alcuni casi BlackRock si affida a misure stimate o proxy provenienti dai fornitori di dati per coprire l'ampio universo investibile degli emittenti. A causa delle attuali difficoltà nel panorama dei dati, BlackRock fa affidamento su una quantità significativa di dati stimati riguardanti l'universo investibile, i cui livelli possono variare a seconda del set di dati; BlackRock cerca di garantire un utilizzo delle stime in linea con le indicazioni normative e di disporre della documentazione e della trasparenza necessarie da parte dei fornitori di dati riguardo alle metodologie dagli stessi utilizzate. BlackRock riconosce l'importanza di migliorare la qualità e la copertura dei dati ed è costantemente impegnata nell'evoluzione dei set di dati a disposizione dei suoi professionisti degli investimenti e di altri team. Laddove richiesto dalle normative locali a livello di Paese, i fondi possono indicare livelli espliciti di copertura dei dati.

8. LIMITI RELATIVI ALLE METODOLOGIE E AI DATI

Manca una tassonomia standardizzata della metodologia di valutazione ESG, in quanto non esistono ancora principi e metriche concordati per valutare le caratteristiche di sostenibilità degli investimenti. Nel valutare un titolo in base alle caratteristiche di sostenibilità, il gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dalle fonti di dati fornite dai team di ricerca interni e integrate da fornitori esterni di rating ESG, che possono essere incomplete, imprecise o non disponibili. Tuttavia, le società vengono regolarmente monitorate e valutate.

9. Due diligence

La Metodologia utilizza input quantitativi e qualitativi generati dal gestore degli investimenti, dalle sue affiliate e/o da uno o più fornitori di ricerca esterni. Quando una società è identificata dal gestore degli investimenti come rispondente ai criteri della Metodologia di Investimento ed è approvata in conformità alla Metodologia, essa è idonea a essere detenuta dal Comparto. Tali società sono sottoposte a regolare revisione. Nel caso in cui il gestore degli investimenti stabilisca che una società non soddisfa i criteri della Metodologia (in tutto o in parte e in qualsiasi momento) o che non interagisce in modo soddisfacente con il gestore degli investimenti, essa sarà considerata come possibile oggetto di disinvestimento.

Inoltre, la Società di Gestione collabora con un partner per valutare le fonti di dati esterne e calcolare l'esposizione complessiva alla sostenibilità e al rischio di sostenibilità di un portafoglio di fondi in base ai fattori di sostenibilità definiti. I risultati della valutazione sono raccolti e costantemente monitorati dalla funzione interna di Risk Management rispetto ai limiti stabiliti nel profilo di rischio del fondo e del Comparto.

Inoltre, la Società di Gestione monitora la gestione dei rischi di sostenibilità e il rispetto delle percentuali di investimento definite. Tra i vari rischi in ambito ESG, quelli che derivano dal cambiamento climatico rappresentano un rischio significativo per la sostenibilità finanziaria a lungo termine di un'azienda. Pertanto, una migliore comprensione dei potenziali impatti dei rischi di sostenibilità è nell'interesse degli investitori.

10. POLITICHE DI ENGAGEMENT

Mantenere un dialogo costante con le società, ad esempio per influenzare la società partecipata a migliorare le proprie pratiche di corporate governance, per garantire la creazione di valore a lungo termine nella società partecipata, per promuovere gli standard di informativa o qualsiasi altra area di interesse identificata. Tale dialogo può svolgersi direttamente, ad esempio avviando incontri con la direzione aziendale, o indirettamente, ad esempio attraverso l'esercizio del diritto di voto.

11. BENCHMARK DI RIFERIMENTO DESIGNATO

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento ai fini del soddisfacimento dei fattori ambientali o sociali.